

Il negozio più segreto (e magico) di Roma è il New Curiosity Shop di Bulgari

Il vero lusso è immergersi nell'arte in un negozio gioiello in piazza di Spagna? Risposta: sì.



Quando hai piazza di Spagna che ti sfiora la nuca, i ciottoli *irrisolti* che ti fanno ondeggiare e i marmi caldi che incorniciano i negozi non puoi, vuoi, credere di essere in questo secolo iper connesso. Roma è un animale che si snoda tra questi vicoli del tempo: e il serpente è forse l'animale che più si avvicina al simbolo della città eterna. Nessuna sorrentiniana memoria perché a **Bulgari** basta immergere le mani nel suo heritage per trovare l'animale più simbolico della haute joaillerie. E di Roma. Quel serpente immaginario ci conduce nel **New Curiosity Shop di Bulgari**: uno scrigno che vorremmo fosse un bar, un salotto, una galleria. Erranti magari (perché Roma, di gioielli, ne hai già tanti). Con l'allestimento *Serpenti Art Exhibition* la maison celebra il suo serpente che, come zoologia insegna, necessita di cambiare pelle. Come? Entrate, l'Eden vi attende (e sì le boutique tornano a far sognare anche solo entrandovici).



Lo shop a fianco dello storico negozio in via Condotti diventa il luogo dove, il serpente che dagli anni 40 fascia polsi divini, sfiora colli celebri, seduce lobi da Oscar, cambia forma e diventa nell'ordine: arazzo barocco/moderno in lana e seta (*Amiamo il Serpente* di Fornasetti), cornice con video-arte dark (*East of Eden* di Mat Collishaw realizzata grazie ai vetrai di Murano), statuina da primordiale amore (la gioielleria in cera di David Aron Angeli). Ma vi è molto altro. E non ve lo sveliamo perché se curiosity deve essere... Sappiatelo: entrare nel negozio bomboniera di Bulgari è un regalo lussuoso per l'anima. E non è poco.



L'artista Wu Jian'an, Jean-Christophe Babin, CEO di Bulgari, gli artisti David Aaron Angeli e Jim Starr con Lucia Boscaini brand heritage Bulgari.

Courtesy Photo Bulgari

Certo: i desideri in formato micro-tracollina vi guardano tentandovi accanto ai celebri *Serpenti Bracalet Watch* del 1967 e 1965. Micro pouch vi scrutano dai cassetti mentre si vogliono fare notare, e un po' farci spaventare, le due opere realizzate in esclusiva per Bulgari da **Wu Jian'an**: *Two great snakes compete for a pair of beautiful butterfly wings* (maxi tela realizzata in paper cut, coriandoli di carta cuciti e ri-colorati insieme) e la fusione di uno scheletro di serpente con palchi di cervo che si riflette in uno specchio (risultato: una farfalla gotica).



L'opera di Wu Jian'an *Two great snakes compete for a pair of beautiful butterfly wings* in esclusiva per Bulgari
Courtesy Photo Bulgari

Vorremmo che il bancone che seduce all'ingresso fosse un bar all-day-long, dove sedersi a sorseggiare un Milano-Torino (sorry Roma) ipnotizzati dai serpenti di **Niki de Saint-Phalle**, *Snake Mirror* e *Fauteuil serpent* (ps: lunga liaison visto che nella Domus nello storico negozio a fianco, tra la collezione heritage capeggia un abito di Enrico Coveri che riproduce su jersey i serpenti di Niki). Del resto il *New Curiosity Shop* lo si ritrova anche per il simbolo del place to be moderno: l'insegna al neon che tenta con le sue squame fluo.... Drink con Anna Magnani, anyone?